

ACCORDO

tra

**la Provincia di Modena e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale per la
per la prosecuzione della collaborazione finalizzata allo svolgimento di attività di
interesse comune nell'ambito della redazione degli strumenti di gestione
del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese (Piano
Territoriale del Parco e Regolamento Generale)
e del Piano Territoriale di Area Vasta
della Provincia di Modena
(Art. 15, L. 241/1990)**

TRA

La Provincia di Modena con sede in Modena - Codice fiscale Ente 01375710363, rappresentata da Daniele Gaudio, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti che interviene in attuazione dell'Atto del Presidente n. 117 del 04/08/2021;

E

l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale con sede in Modena - Codice fiscale Ente 94164020367, rappresentato da **Valerio Fioravanti**, nato a Villa Minozzo (RE) il 25/05/1965 - CodiceFiscale FRVLR65E25L969D - che interviene nel presente atto in qualità di Direttore dell'Ente in virtù della deliberazione di nomina del Comitato Esecutivo n. 66 del 30/11/2017

PREMESSO CHE

in data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 24/2017 "Disciplina sulla tutela e l'uso del territorio" che assegna alla Provincia (art. 42) il ruolo di soggetto di Area Vasta per la formazione e la gestione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV);

la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione territoriale dalla L.R. 24/2017, valutano importante sostenere le sperimentazioni di elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici per promuovere un'efficace applicazione dei principi ed obiettivi generali di governo del territorio, previsti dalla nuova legge urbanistica (art. 1, comma 2, L.R. 24/2017) al fine di perseguire *"la sostenibilità, l'equità e la competitività del sistema sociale ed economico, ed il soddisfacimento dei diritti fondamentali delle attuali e future generazioni inerenti in particolare alla salute, all'abitazione ed al lavoro"*;

la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato ad attivare forme di collaborazione e di sperimentazione finalizzate al percorso di formazione e approvazione del Piano Territoriale di area vasta ai sensi dell'art. 77 della L.R. 24/2017; il protocollo d'intesa è stato approvato dalla Provincia con la Delibera di Consiglio n. 51 del 30/9/2019 e dalla Regione con Delibera di Giunta n. 1946 del 11/11/2019; la Provincia di Modena ha sottoscritto con i Comuni dell'Unione del Frignano (Delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 28/01/2021) e con il Comune di Frassinoro (Delibera di Consiglio Provinciale n. 5 del 28/01/2021) un accordo territoriale per attivare forme di

collaborazione finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Generale nell'ambito del quale viene previsto che la Provincia metta a disposizione gli elementi conoscitivi relativi ai servizi ecosistemici elaborati in sede di formazione del PTAV;

l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ha avviato, ai sensi della l.r. 6/2005, il percorso di formazione della Variante generale al Piano del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 3337 del 23/12/1996 prevedendo contestualmente anche la formazione del Regolamento Generale del Parco;

ai sensi dell'art. 24, comma 2 della L.r. 6/2005 il Piano Territoriale del Parco opera nel rispetto delle previsioni del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR), attua le previsioni dettate dal Programma regionale e costituisce stralcio del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. n. 6/2005 il Piano Territoriale del Parco:

- a) determina il perimetro definitivo del Parco delle zone A, B, C, D e dell'area contigua, sulla base di quello indicato dalla legge istitutiva;
- b) determina gli interventi conservativi, di restauro e di riqualificazione, da operarsi nel territorio del Parco e detta disposizioni per la salvaguardia dei beni ambientali, naturali, paesistici e culturali;
- c) individua il sistema dei servizi e delle infrastrutture ad uso pubblico e le nuove infrastrutture, nel rispetto delle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale di scala regionale e provinciale;
- d) individua le eventuali aree particolarmente complesse per le quali prevedere l'elaborazione di un progetto particolareggiato d'intervento ai sensi dell'articolo 27 da attuarsi da parte dell'Ente di gestione del Parco, specificandone gli obiettivi;
- e) determina i modi di utilizzazione sociale del Parco per scopi scientifici, culturali e ricreativi, ivi compresa la speciale regolamentazione a fini di tutela dell'esercizio della pesca nelle acque interne;
- f) individua e regola le attività produttive e di servizio che, in armonia con i fini del Parco, possono assicurare un equilibrato sviluppo socio-economico del territorio interessato, in particolare per quanto attiene le attività agricole;
- g) stabilisce indirizzi, direttive e prescrizioni per le zone A, B, C, D e per le aree contigue;

h) individua le caratteristiche e le tipologie degli immobili e dei beni da acquisire in proprietà pubblica per le finalità gestionali dell'area protetta.

i contenuti del PTAV, così come precisati nell'Allegato tecnico del protocollo d'intesa, trovano corrispondenza anche nei contenuti del Piano Territoriale del Parco ed in particolare laddove si prevede di:

tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità;

contribuire alla tutela e alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio regionale;

promuovere le condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;

ai sensi dell'art. 42, comma 3 lettera e della L.R. 24/2017 il PTAV può *“individuare i servizi ecosistemici ed ambientali forniti dai sistemi ambientali presenti nell'ambito territoriale di propria competenza”*. Con questa previsione la nuova legge urbanistica consente di rinsaldare i legami tra il Piano Territoriale di area vasta ed il Piano Territoriale del Parco posto che a livello Comunitario a partire dal 2006 si afferma con sempre maggior decisione la responsabilità degli Stati membri nel conciliare le esigenze di utilizzo del territorio e di sviluppo con quelle di conservazione della biodiversità e di mantenimento dei servizi ecosistemici (Comunicazione della Commissione Europea n. 216 del 22 maggio 2006 *“Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre - Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano; Strategia europea sulla biodiversità, Comunicazione CE n. 244 del 3 marzo 2011 La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020”*);

i servizi ecosistemici rappresentano una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle politiche per la montagna riconosciuta anche dal Programma Regionale per la Montagna come una priorità per la definizione della strategia e delle linee programmatiche dello sviluppo;

ai sensi dell'art. 76 della L.R. n. 24/2017 comma 4 ter spetta all'Ente di Gestione dei Parchi e della Biodiversità l'elaborazione e l'assunzione della proposta di piano e le relative consultazioni, mentre competono alla Provincia di Modena l'adozione e l'approvazione del

piano e tali fasi della formazione e dell'approvazione sono intrinsecamente correlate e conseguenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 - Formazione della Variante al Piano Territoriale del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese e redazione del Regolamento generale

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e la Provincia di Modena concordano di avviare un'attività di collaborazione prevista dall'art. 58, comma 1 della legge urbanistica regionale "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio" n. 24/2017 al fine di condividere i contenuti del vigente PTCP e le analisi e le indicazioni progettuali elaborate per il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) per garantire una migliore coerenza e complementarità tra la pianificazione speciale delle Aree protette, in particolare il Piano Territoriale del Parco dell'Alto Appennino Modenese e la pianificazione ordinaria di area vasta.

Gli Enti sottoscrittori ritengono tale attività un'utile esperienza operativa che potrà consentire di sviluppare il Piano Territoriale del Parco (PTP) ed il Regolamento generale (RG) secondo la prospettiva indicata dalla nuova legge urbanistica; tale sperimentazione consentirà indirettamente di avviare anche una riflessione con la Regione Emilia Romagna per definire come la disciplina regionale delle aree protette, attualmente regolamentata dalla L.R. 6/2005 possa dialogare efficacemente con il sistema di pianificazione inaugurato con la L.R. 24/2017; l'obiettivo operativo è quello di definire, contestualmente all'elaborazione del PTAV, alla formazione della proposta di PTP e di RG Parco dell'Alto Appennino Modenese.

ART. 2 - Compiti dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale si impegna a rendere disponibile il materiale conoscitivo sinora elaborato utile per la formazione del Piano del Parco (PTP) vigente e tutti gli studi predisposti sulle tematiche che rivestono un interesse per la definizione dei servizi ecosistemici. Al fine di implementare aspetti conoscitivi di interesse comune per la definizione del PTAV e del PTP prevede di avvalersi delle professionalità interne all'Ente.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze tecniche ed organizzative nelle varie fasi della formazione del PTP e contestualmente alla definizione del PTAV.

Art. 3 - Compiti della Provincia di Modena

La Provincia di Modena, attraverso i propri uffici competenti, assicura la disponibilità a supportare l'Ente di gestione nel processo di elaborazione e formazione del PTP e del RG fornendo il proprio contributo nel trasferire la metodologia utilizzata in sede di costruzione del quadro conoscitivo del PTAV e mettendo a disposizione i propri dati conoscitivi, cartografici e le informazioni relative al territorio e all'ambiente ed in particolare: gli elementi conoscitivi relativi ai servizi ecosistemici elaborati in sede di formazione del PTAV; la Provincia si rende disponibile inoltre a fornire un supporto in merito ai contenuti tecnico progettuali del PTP sia alle fasi procedurali riferibili alla L.R. 24/2017 in relazione al procedimento di approvazione del Piano Territoriale del Parco

Per la Provincia l'espletamento dei compiti di cui al presente articolo non comporterà oneri finanziari se non quelli derivanti dall'impiego del proprio personale.

L'EPBEC si farà carico degli incentivi economici dovuti al personale della Provincia di Modena che svolgeranno le attività inerenti il presente Accordo mediante trasferimento annuale della somma corrispondente fino ad un massimo annuale di euro _2.500,00 ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 della L.449/97 , di convenzione con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari

ART. 4 - Obblighi reciproci

L'Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e la Provincia di Modena, per l'attuazione delle azioni previste dal presente Accordo, individuano i propri referenti che avranno il compito di programmare, organizzare e realizzare l'attività di cui all'Accordo stesso;

ART. 5 - Cabina di regia

Sarà costituita una "cabina di regia" composta da: Presidente e Direttore EPBEC, Presidente e Dirigente del Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti della Provincia di Modena che avrà il compito di validare, dal punto di vista generale, tecnico e amministrativo la proposta di PTP preliminarmente alla fase di assunzione e di adozione. Inoltre la "cabina di regia" è tenuta a dare comunicazione, in ogni sua fase, ai comuni modenesi appartenenti all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, delle scelte individuate.

ART. 6 - Durata dell'Accordo e rinnovo

Il presente accordo è impegnativo per le parti dalla data di sottoscrizione dello stesso fino al 31/12/2022 e potrà essere rinnovato.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente
in data

.....

per la Provincia di Modena

.....

per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

.....